

MAURO FORNARI

**MANUALE DI
OSTEOPATIA
FASCIALE**

PICCIN

Tutti i diritti sono riservati.

È vietato riprodurre, archiviare in un sistema di riproduzione o trasmettere sotto qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, per fotocopia, registrazione o altro, qualsiasi parte di questa pubblicazione senza autorizzazione scritta dell'Editore. Ogni violazione sarà perseguita secondo le leggi civili e penali.

Avvertenza

Poiché le scienze mediche sono in continua evoluzione, l'Editore non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi lesione e/o danno dovesse venire arrecato a persone o beni per negligenza o altro, oppure uso od operazioni di qualsiasi metodo, prodotto, istruzione o idea contenuti in questo libro. L'Editore raccomanda soprattutto la verifica autonoma delle diagnosi e del dosaggio dei medicinali, attenendosi alle istruzioni per l'uso e controindicazioni contenute nei foglietti illustrativi.

ISBN 978-88-299-2673-2

Stampato in Italia

© 2015 by Piccin Nuova Libreria S.p.A. Padova
www.piccin.it

Presentazione



Questo manuale vuol essere un contributo alla comprensione del trattamento del sistema fasciale in osteopatia con la proposizione di un lavoro, rivolto prevalentemente agli studenti delle scuole di formazione, volutamente improntato su un approccio classico e semplice, che attinge dalla personale esperienza professionale senza esulare dalle basi della tradizione.

I grandi maestri osteopati, che hanno contribuito a fondare e dare lustro a questa medicina (dott. Still, Sutherland, Fryman, ecc.), da sempre hanno attribuito fondamentale importanza alla conoscenza del sistema fasciale e al suo trattamento, così come anche autori contemporanei hanno contribuito con proposte di lavoro sulla materia. In quest'ambito, sia la tradizione statunitense che quella europea, francese e inglese, ha prospettato aspetti lavorativi

stimolanti e degni di essere presi in seria considerazione.

Il mio contributo alla tematica in trattazione analizza esclusivamente l'aspetto tissutale o membranoso, tralasciando il livello respiratorio primario, che interviene anche nella dinamica del movimento fasciale, ed è finalizzato a rendere disponibili e condivisibili modalità diagnostiche e terapeutiche frutto di una personale e ormai ventennale esperienza professionale, che, come si potrà percepire, resta assolutamente permeabile agli insegnamenti della tradizione passata e presente.

Ringrazio, con grande stima e affetto, per l'aiuto incondizionato da loro offertomi, Elvina Teodorani D.O.M.R.O.I. docente del CIO (Collegio Italiano di Osteopatia), e Stefano Matassoni D.O.M.R.O.I. docente del CIO.

Il Collegio Italiano di Osteopatia (C.I.O.), nasce dall'idea di due Osteopati di Parma, Mauro Fornari e Giovanni Amadasi, che nel 1994 fondano, con il supporto di alcuni Docenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma, la Scuola di Osteopatia con sede a Bologna. Tutt'ora qui si svolge il corso Part Time, organizzato in seminari, indirizzato a medici, fisioterapisti e laureati in discipline sanitarie.

Dal 2011, è stato attivato anche il corso Full Time che si svolge nella nuova sede di Parma, che ospita anche il Centro Osteopatico. Il corso è aperto ai ragazzi con diploma di scuola media superiore.

Dal 2003 il direttore di entrambe le sedi è Fran-

co Guolo, che assieme ad un team di Docenti altamente qualificati segue gli studenti in tutto il percorso pluriennale.

Il C.I.O. organizza inoltre corsi post-graduate per l'aggiornamento continuo in osteopatia, collaborando con nomi prestigiosi dell'osteopatia mondiale per mantenere ed implementare l'altissimo standard qualitativo nella formazione in Osteopatia.

In collaborazione con la Piccin Nuova Libreria di Padova, la nostra scuola ha pubblicato una serie di manuali tra cui "Tecniche funzionali in osteopatia", "Atlante di tecniche di energia muscolare" e "Osteopatia come medicina di terreno".

Indice generale



| | | | |
|--|-----------|---------------------------------------|-----------|
| Capitolo 1 | | Capitolo 6 | |
| Introduzione | 1 | L'addome | 33 |
| Come si affronta il lavoro sulle fasce | 1 | L'ombelico | 33 |
| Quando utilizzare le tecniche fasciali | 3 | | |
| Capitolo 2 | | Capitolo 7 | |
| Il tessuto connettivo | 5 | Il mediastino | 35 |
| Richiami embriologici | 6 | Il torace | 35 |
| Classificazione | 7 | Tecniche sul diaframma toracico | 35 |
| Connettivo tipo: struttura istologica | 7 | | |
| Matrice extracellulare | 8 | Capitolo 8 | |
| Elementi di fisiologia molecolare | 8 | L'arto superiore | 39 |
| Le fasce | 12 | Regione ascellare | 39 |
| | | L'arto superiore | 39 |
| | | Avambraccio | 39 |
| | | La membrana interossea | 39 |
| | | La mano | 40 |
| | | Tecniche fasciali | 40 |
| | | | |
| Capitolo 3 | | Capitolo 9 | |
| Trattamento manuale delle fasce | 15 | La regione cervicale | 45 |
| L'arto inferiore | 15 | | |
| Il piede | 16 | Capitolo 10 | |
| La membrana interossea | 17 | La regione cranica | 49 |
| Arto inferiore | 18 | | |
| | | Capitolo 11 | |
| | | Conclusioni | 53 |
| | | Indice analitico | 55 |
| Capitolo 4 | | | |
| Il bacino | 23 | | |
| La regione glutea | 23 | | |
| Fascia iliaca | 23 | | |
| Tecnica del diaframma pelvico | 26 | | |
| Capitolo 5 | | | |
| Il rachide | 29 | | |
| Tecniche sulla colonna vertebrale | 30 | | |

